

DIALTA SRL

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Dati aggiornati al 30.09.2020



IT-001325

GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA

Dati Generali dell'azienda



DIALTA SRL	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. Del 30/09/20
		Pag. 2 di 26

Ragione sociale	DIALTA srl
Sede legale	Via Vicinale dei Prati - 20832 - Desio (MB)
Sede operativa	Via Vicinale dei Prati - 20832 - Desio (MB)
Telefono	0362 304389
Fax	0362 638587
Indirizzo e- mail	info@dialta.it – info@pec.dialta.it
Attività	Messa in riserva, recupero, raggruppamento, ricondizionamento e deposito preliminare e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi – Messa in riserva di rifiuti pericolosi – Intermediazione di rifiuti senza detenzione
Codice NACE	38.2: Trattamento e smaltimento di rifiuti 38.32 - Recupero dei materiali selezionati
Codice ATECO 2007 (Classificazione delle attività economiche)	382100 (Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi) 382200 (Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi)
Autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti	Determinazione del Dirigente della provincia di Milano n. 75/2009 e integrazione Raccolta generale 2134 del 24/7/2013 fascicolo n° 9.11/2009/31
Codice EA	39 (Smaltimento dei rifiuti solidi e urbani e delle acque fognarie; disinfezione; derattizzazione)
n° addetti	6
n° R.E.A. Monza Brianza	MB1850540
n° Partita IVA	05812410966
Tipologia di organizzazione secondo i parametri definiti dalla Commissione Europea e con DM Ind. del 18.09.97 su G.U. n. 229 del 01.10.97	Piccola azienda
Anno di inizio attività	2009
Direttore Tecnico delle attività	MARINA ORLANDI
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Sig. Carlo Bianzale
Figura di riferimento per le informazioni al pubblico	Sig. Carlo Bianzale
ARPA di riferimento	Dipartimento di Monza Via Solferino, 16 - 20052 - Monza tel: 039 3946311 fax: 039 3946319
Nome del verificatore ambientale	Bureau Veritas Italia Spa Viale Monza 347 20126 Milano
Riferimento personale da contattare	Marina Orlandi T : 0362.304389 e-mail : info@dialta.it
Numero di accreditamento	IT-001325
Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale o alla dichiarazione ambientale aggiornata	Supporto cartaceo

(Tabella n. 1: Dati generali dell'azienda)



INDICE

1.	Introduzione	4
2.	Politica ambientale	5
3.	Il Sistema di Gestione Ambientale	6
4.	Comunicazione di EMAS	8
5.	Informazioni generali sull'azienda	8
7.	Sede operativa	10
8.	Il processo produttivo	12
9.	Attività dell'azienda	14
10.	Aspetti ambientali delle attività	15
11.	Aspetti ambientali indiretti	21
12.	Emergenze	22
13.	Conformità normativa	22
14.	Obiettivi e traguardi ambientali	22
15.	Glossario	25
17.	Responsabilità	26



1. Introduzione

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità al Regolamento CE 1505/2017 (EMAS) e 2018/2026, allo scopo di fornire informazioni utili alla comprensione e alla valutazione delle attività svolte dall'azienda dal punto di vista ambientale.

In essa sono descritti gli intenti della DIALTA srl - formalizzati nella *Politica Ambientale* - la quantificazione e la valutazione degli impatti ambientali legati alle attività svolte, il Sistema di Gestione Ambientale e gli obiettivi da raggiungere negli anni a venire.

Con questo documento inoltre si intende trasmettere le informazioni sui progetti che la Direzione aziendale vuole mettere in atto al fine di concretizzare una politica di controllo su tutti gli aspetti ambientali - diretti ed indiretti - delle attività.

La DIALTA srl considera fondamentale la creazione di un rapporto con le autorità e il territorio circostante fondato su trasparenza e fiducia reciproca, soprattutto per quanto riguarda i temi ambientali.

La società ha raggiunto e mantiene la conformità delle normative in vigore tramite la programmazione e l'esecuzione di audit interni annuali volti a valutare il rispetto della normativa applicabile.

Questo documento costituisce quindi un importante strumento per consolidare tale rapporto.



2. Politica ambientale

Per poter dare il proprio contributo allo sviluppo sostenibile e guidare efficacemente la propria attività verso il miglioramento continuo, la Direzione aziendale ha stabilito un impegno specifico, di seguito esposto.

Visione

L'azienda, in sintonia con la filosofia dello sviluppo sostenibile, ha introdotto in azienda un Sistema di Gestione Ambientale, atto a garantire un rafforzamento della coscienza e della responsabilità ambientale in chi opera nell'azienda stessa.

Missione

Il miglioramento ambientale dei processi e dei servizi rappresenta per l'azienda un obiettivo strategico orientato a rafforzare il suo ruolo competitivo sul mercato.

In particolare la Direzione si propone di garantire la tutela dell'ambiente, uscendo da una logica di interventi occasionali - dettati dall'urgenza o dalla gravità di un problema - per entrare in un'ottica di programmazione e pianificazione delle attività tale da poter rispondere in maniera organica e sistematica alle crescenti esigenze di salvaguardia ambientale.

Obiettivi ambientali

L'azienda è impegnata a:

- garantire il rispetto delle disposizioni legislative e dei regolamenti in materia ambientale
- coinvolgere il personale dell'azienda tramite momenti di sensibilizzazione e formazione, al fine di ottenere il massimo rispetto delle procedure del Sistema aziendale e la massima comprensione della *Politica Ambientale* e degli obblighi prescritti dalla legislazione, nonché la riduzione degli impatti ambientali
- Ottimizzare i consumi delle risorse naturali, quali l'energia elettrica, ed in generale le prestazioni ambientali, privilegiando, ove possibile la prevenzione dall'inquinamento
- dare un supporto ai propri clienti per promuovere e diffondere la conoscenza delle corrette modalità di gestione dei rifiuti, incrementando il loro recupero
- mettere a disposizione del pubblico i dati del Sistema di Gestione Ambientale, nel quadro di un dialogo aperto con le autorità e gli enti pubblici e privati impegnati nelle attività di tutela dell'ambiente.

L'Amministratore Unico
Marina Orlandi



Desio (MB), 30.09.2020



3. Il Sistema di Gestione Ambientale

Per adempiere gli impegni assunti con la *Politica Ambientale* e per conseguire gli obiettivi in essa stabiliti, l'azienda ha elaborato un Sistema di Gestione Ambientale, sulla base del Regolamento EMAS, che definisce:

- la documentazione del sistema
- le responsabilità in campo ambientale
- i mezzi e le risorse economiche destinate al conseguimento degli obiettivi.

In particolare la costruzione di un Sistema di Gestione Ambientale ha comportato per l'azienda la redazione dei seguenti documenti:

- la Politica Ambientale, che definisce le linee programmatiche e gli impegni che l'azienda si assume per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- l'Analisi Ambientale Iniziale, che individua gli impatti ambientali significativi, come pure le attività che possono provocare ricadute negative nei confronti dell'ambiente; essa si estende a tutte le attività svolte dall'azienda, nonché a tutti i beni mobili e immobili di sua proprietà;
- il Manuale di Gestione Ambientale, che descrive operativamente il Sistema di Gestione Ambientale, predisposto secondo le indicazioni del Regolamento EMAS e della Norma UNI EN ISO 14001;
- le Procedure Organizzative che definiscono ruoli e responsabilità per:
 - prevedere le modalità di identificazione degli aspetti ambientali - diretti ed indiretti - delle attività e della valutazione della loro significatività
 - identificare le normative ambientali relative ai processi/servizi dell'azienda e verificarne la corretta applicazione
 - definire le modalità di formalizzazione, verifica, attuazione e aggiornamento degli obiettivi di miglioramento, nonché delle azioni per la loro realizzazione e il loro monitoraggio
 - identificare le necessità di informazione e formazione del personale dell'azienda, compresi i fornitori, e pianificarne la realizzazione
 - individuare le modalità di gestione delle non-conformità e della loro analisi critica
 - gestire le comunicazioni esterne e rispondere alle segnalazioni provenienti dalle parti interessate (popolazione, autorità, clienti, fornitori, ecc.) riguardanti gli aspetti ambientali, mantenendo un dialogo aperto con le parti sociali
 - fissare principi, criteri e modalità di qualificazione e sorveglianza dei principali fornitori di prodotti e servizi, per garantire il rispetto della legislazione vigente e un comportamento adeguato alla politica aziendale, quando operano per conto dell'azienda
 - stabilire le modalità di gestione delle risorse umane e tecnologiche, per prevenire e/o limitare gli impatti sull'ambiente nell'eventualità che si verifichino incidenti o situazioni di emergenza
 - definire la pianificazione e le modalità di conduzione delle verifiche ispettive interne, al fine di verificare se il SGA è in grado di tenere sotto controllo gli aspetti ambientali e di raggiungere gli obiettivi di miglioramento;
- i Documenti di Registrazione, che raccolgono i dati necessari al monitoraggio dei vari aspetti ambientali, per permettere di verificarne la conformità alle disposizioni legislative e agli obiettivi stabiliti;
- la Dichiarazione Ambientale, che è un documento pubblico - convalidato da un apposito Ente di Certificazione e verificato da ISPRA - nel quale l'azienda descrive i propri impatti ambientali e le azioni migliorative intraprese.

Il Sistema di Gestione Ambientale adottato dall'azienda si applica a tutta la struttura organizzativa, che è illustrata nell'organigramma seguente.



Amministratore Unico
ORLANDI MARINA

Responsabile della
Sicurezza/Emergenza
ORLANDI MARINA

Responsabile della Gestione
Ambientale e Rappresentante della
Direzione CARLO BIANZALE

Direzione Tecnica
ORLANDI MARINA

Responsabile acquisti
ORLANDI MARINA

Responsabile Impianto
ORLANDI MARINA

Auditor esterno
GIUSEPPE DORATIOTTO

Autista ZENEL XHAFA

Magazziniere
SALVALAGGIO DANIELE

Magazziniere
CESANA GIOVANNI

- L'**Amministratore Unico** ha la responsabilità di elaborare la Politica Ambientale, eseguire il riesame annuale del sistema, approvare gli obiettivi, le priorità e i programmi ambientali e supervisionare tutte le attività dell'azienda, controllando la realizzazione della politica e degli obiettivi ambientali.
- Il **Responsabile della Sicurezza ed Emergenze** gestisce le problematiche inerenti la sicurezza e l'igiene nell'ambiente di lavoro. Adempie alle prescrizioni prescritte dal D. L.vo 81/08 e successive modifiche. Provvede all'acquisto dei dispositivi di protezione individuali e ne verifica l'utilizzo e lo stato di conservazione. Assicura l'informazione, la formazione e l'addestramento di tutti gli addetti in materia di sicurezza. Valuta l'entità delle eventuali emergenze e decide conseguentemente le modalità di intervento.
- Il **Rappresentante della Direzione e Responsabile della Gestione Ambientale** ha compiti di gestione, organizzazione, supervisione e coordinamento di tutte le attività dell'azienda inerenti la gestione ambientale. Rende operativo il Sistema, gestisce ed emette la documentazione dello stesso, attiva i piani di controllo annuali, ne registra i dati ed esegue gli audit ambientali. Valuta le necessità di formazione in materia ambientale e qualifica i fornitori, in collaborazione con il Responsabile Acquisti. Verifica che tutti i reclami e le non conformità siano chiaramente identificati e gestiti in accordo alla procedura specifica. Gestisce le comunicazioni interne all'azienda relative al Sistema.
- Il **Direttore Tecnico** supervisiona tutte le attività di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, assicurando che si svolgano nelle modalità previste dalla legislazione. Interviene in caso di anomalie nello svolgimento dei servizi.



- Il **Responsabile Acquisti** organizza e gestisce l'approvvigionamento dei servizi necessari alla realizzazione delle richieste dei clienti. Sceglie e qualifica i fornitori sia del trasporto che dello smaltimento dei rifiuti e provvede all'acquisto degli imballaggi.
- Il **Responsabile della Gestione dell'Impianto** ha la responsabilità della logistica sia interna che esterna, al fine del raggiungimento degli obiettivi aziendali. Coordina le risorse assegnate, controlla i mezzi aziendali e ne pianifica la manutenzione. Assicura inoltre il necessario supporto tecnico per l'acquisto dei mezzi di trattamento dei rifiuti. Supervisiona l'operato dei manutentori esterni. Ha la responsabilità di raccogliere i dati relativi alla gestione dei rifiuti e di immetterli nel sistema informatico, nonché di provvedere alla tenuta dei *Registri di carico e scarico* e dei formulari di identificazione, secondo la normativa vigente.

Formazione e coinvolgimento del personale

La Direzione riconosce che la partecipazione attiva degli addetti è una forza motrice e una condizione indispensabile per garantire continue migliorie in campo ambientale. Il personale coinvolto nella gestione ambientale deve pertanto possedere le competenze necessarie per garantire la corretta conduzione delle attività di propria pertinenza. A tale scopo sono state identificate le necessità formative e le modalità appropriate di partecipazione per garantire il rispetto continuo dei requisiti del SGA e coinvolgere gli addetti nel processo di miglioramento delle prestazioni ambientali.

4. Comunicazione di EMAS

La comunicazione ha un ruolo fondamentale nella costruzione e nel mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale.

L'azienda dispone di strumenti di comunicazione atti a:

- consentire al cliente di ottenere tutte le informazioni relative alla gestione dei rifiuti;
- recepire eventuali suggerimenti;
- ricevere proposte di miglioramento;
- rendere nota la *Politica Ambientale* dell'azienda.

L'azienda ha individuato nella *Dichiarazione Ambientale* lo strumento principale per diffondere al pubblico gli impegni assunti attraverso la Registrazione EMAS. Essa è inviata agli Enti Locali del territorio provinciale, ai clienti più importanti ed eventualmente ai fornitori dei servizi più significativi

5. Informazioni generali sull'azienda

La DIALTA srl è stata costituita nel luglio 2007 e nel mese di settembre del 2009 ha iniziato la propria attività a Desio (MB). L'Amministratore Unico (MARINA ORLANDI), da anni è attiva nel settore della gestione dei rifiuti prodotti da artigiani e da piccole e medie industrie, operative soprattutto in Brianza, ma anche nel resto della Lombardia. Con il passare del tempo l'attività è andata crescendo, per cui ha deciso di iniziare una nuova attività nel suddetto sito.

L'amministratore ha sempre cercato, mediante consulenza, di sensibilizzare i clienti ad una corretta identificazione e stoccaggio dei rifiuti all'interno dei loro siti.

Anche i tecnici della DIALTA srl dispongono di valide competenze nella soluzione di problematiche di contaminazione, inquinamento e degrado ambientale, maturate grazie alla versatilità e all'esperienza acquisita con enti ed istituzioni, sia nel settore pubblico che in quello privato.

La sicurezza del lavoro è sotto controllo grazie ad un aggiornamento della valutazione dei rischi connessi alle attrezzature e alle attività svolte, come previsto dal D. L.vo 81 del 9 aprile 2008 (D. Lgs 106/09).

In merito a ciò, partendo dalla consapevolezza che la sicurezza in azienda deve avere come base portante la sensibilizzazione del personale, vengono periodicamente informati gli addetti sui rischi presenti nelle attività e sulle misure di prevenzione/protezione adottate, ivi compreso l'uso dei dispositivi di protezione individuale.



6. Contesto territoriale



La sede della DIALTA srl è situata alla periferia sud del Comune di Desio (MB) ad una quota altimetrica di circa 200 m s.l.m. Dista da Monza circa 5 km ed è raggiungibile attraverso la Strada Statale 36 (Milano-Lecco).

La zona non presenta punti di particolare interesse naturalistico o paesaggistico e non è interessata da vincoli paesaggistici ambientali né da vincoli idrogeologici.

In Brianza, dove la DIALTA srl è situata, dal punto di vista geologico il sottosuolo può essere suddiviso secondo le unità geologiche elencate in ordine di età decrescente:

(Tavola n. 3: Planimetria della zona)

- Unità sabbioso-argillosa (facies marina Pleistocene inf.- Calambriano Auct.);
- Unità sabbioso-argillosa (facies continentale e transizionale, Pleistocene Inf., Villafranchiano Sup. e Medio Auct.);
- Unità a conglomerati e arenarie (Pleistocene Inf.);
- Unità sabbioso-ghiaiosa (Pleistocene Medio);
- Unità ghiaioso-sabbiosa (Olocene-Pleistocene Sup.).

Le falde del sottosuolo della zona possono essere distinte in falda tradizionale e falda profonda. La prima è caratterizzata da una falda che passa da libera, nelle aree di alta e media pianura, a semiconfinata, nelle zone di bassa pianura, e questo è dovuto sia a variazioni nella struttura idrogeologica sia ad effetti di tipo antropico, indotti dal forte prelievo concentrato di acque sotterranee. La direzione del flusso della falda libera (tradizionale) è circa orientata NW-SE e presenta un livello pari a 100 m s.l.m. con una soggiacenza media di circa 15 m.

Corsi d'acqua superficiali

L'idrografia superficiale della zona è costituita principalmente da canali di piccola portata. Il fiume Seveso scorre a circa 5 km dal sito. Storicamente non si registrano dissesti idrogeologici, né sono documentate situazioni di particolare pericolosità.

Il clima

L'area del sito si trova sul margine ovest della zona collinare delle Prealpi Briantee, che gode di un clima continentale, con inverni freddi ed estati calde con frequenti temporali. La zona risente tuttavia della protezione della catena alpina, che la ripara dalle correnti fredde provenienti dall'Europa settentrionale. Le temperature medie oscillano tra circa 4° C in inverno e circa 20° C in estate. Le precipitazioni piovose sono particolarmente abbondanti in primavera ed autunno.

Vegetazione e flora, paesaggio e uso del suolo

Il paesaggio che circonda lo stabilimento della DIALTA srl è di tipo agricolo. Non sono presenti particolari specie vegetali e arboree degne di interesse e di salvaguardia.

L'area vincolata più prossima all'impianto è il Parco di Monza, a circa 4 km di distanza.

Nelle vicinanze dell'azienda non sono presenti località di particolare interesse storico/culturale o turistico.

Sismicità

Come dall' O.P.C.M. 3274 del 20/03/03 ("Primi elementi in materia di classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"), modificato dall'O.P.C.M. 3431 del 03/05/06, il comune di Desio (MB) appartiene alla classe 4 (zona non sismica).

7. Sede operativa

L'impianto per la gestione dei rifiuti della DIALTA srl è situato nella zona industriale del Comune di Desio, definita dal PGT come area produttiva B4 e disciplinata dall'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione. L'area sulla quale sorge il sito è censita dal NCTR del Comune di Desio al foglio 63, mappale 83 sub 1.

L'insediamento ha una superficie totale di 1284,67 mq, dei quali 706,55 sono coperti dal capannone, 246,12 sono scoperti e impermeabilizzati e 332 sono a verde.



Tavola 2 (Planimetria dei mappali)

La pavimentazione del capannone è in calcestruzzo armato con rete metallica ed è impermeabilizzata grazie ad un foglio di polietilene situato al di sotto. Per raccogliere gli eventuali sversamenti accidentali dei rifiuti liquidi, il pavimento ha una pendenza del 2% verso l'asse centrale, lungo il quale scorrono due canalette con grigliato che confluiscono in due vasche a tenuta, poste anch'esse all'interno del capannone. All'occorrenza, i reflui vengono aspirati dalle vasche e smaltiti come rifiuti prodotti dall'attività dell'azienda.

L'impianto è suddiviso in varie aree funzionali – poste all'interno del capannone - ognuna delle quali è adibita ad una delle specifiche operazioni sui rifiuti svolte nel sito. Le operazioni effettuate sono le seguenti:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi
- recupero (R4 e R5) di rifiuti speciali non pericolosi
- raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti speciali non pericolosi
- ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti speciali non pericolosi
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi.

La tabella sottostante riporta tali suddivisioni ed indica anche lo stoccaggio massimo (espresso sia in mc che in t) possibile in ogni area.

Area	Operazione	Tipologia di rifiuto	Mc	t
A	R13	Rifiuti speciali non pericolosi solidi da selezionare in cumulo	100	50
B	D15	Rifiuti speciali non pericolosi solidi contenuti in fusti, fustini, cisternette, big-bag e simili	120	60
C	R13	Rifiuti speciali pericolosi solidi, contenuti in fusti, fustini, cisternette, big-bag e simili	40	20
D	D15	Rifiuti speciali non pericolosi liquidi, contenuti in fusti, fustini, cisternette, big-bag e simili e stoccati in bacino di contenimento	15	15
E	R13	Rifiuti speciali pericolosi liquidi, contenuti in fusti, fustini, cisternette, big-bag e simili e stoccati in bacino di contenimento	15	15
F	R13	RAEE (rifiuti speciali non pericolosi solidi)	40	20
G	R13	RAEE (rifiuti speciali pericolosi solidi)	20	10
H	Confezionamento e ricondizionamento su bacino di contenimento	Rifiuti speciali non pericolosi		
L	D15	Rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalla cernita e contenuti in cassoni (max. 2) da 30 mc	60	30
M	R13	Materiali recuperati da rifiuti speciali non pericolosi: deposito di materiali recuperati contenuti in cassoni (max. 5) da 30 mc e cassonetti (max. 5) da 1 mc	95	47,5
N	Cernita, selezione, pesatura e vagliatura	Rifiuti speciali non pericolosi solidi		
O	R13 e D15	Rifiuti speciali non pericolosi, contenuti in cassoni pieni coperti/chiusi pronti per l'invio al recupero/smaltimento (max. 4 cassoni da 30 mc)	120	60

(Tabella n.3: Logistica delle attività di gestione dei rifiuti)

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS

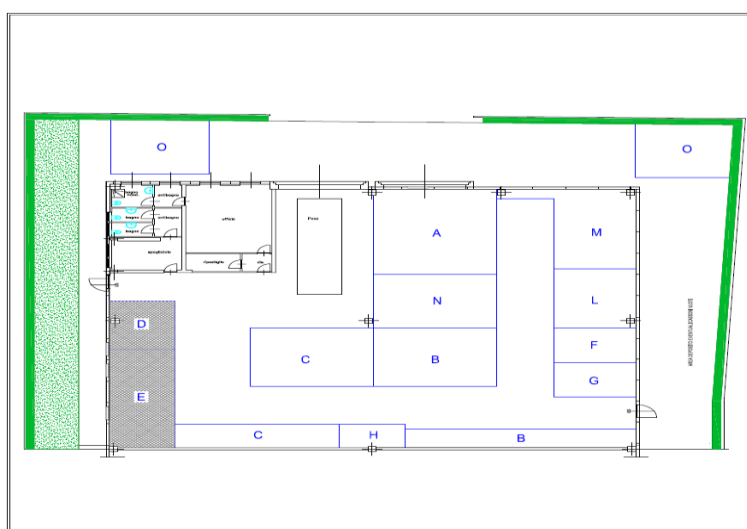


IT-V-006
BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 04/01/2021
FIRMA:

Raffaella

I quantitativi massimi di rifiuti sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti:

- messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi in ingresso (R13): 20 mc 10 t
- messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso R13 o deposito preliminare D15 di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso pari a 55 mc 35 t
- messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso pari a 140 mc 70 t
- deposito preliminare D15 di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso pari a 135 mc 75 t
- Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi / pericolosi pari a 95 mc 47,5 t
- Deposito preliminare D15 di rifiuti speciali non pericolosi / pericolosi in uscita pari a 60 mc 30 t



(Tavola n.4: Planimetria della logistica dei rifiuti)

Legenda: Tavola n.3: Logistica delle attività di gestione dei rifiuti

La sede operativa dell'azienda dispone di:

- **due reti idriche**, una delle quali per gli usi civili e l'altra per l'alimentazione dell'impianto di prevenzione incendi, entrambe alimentate dall'acquedotto comunale;
- **due condotte fognarie**, la prima delle quali raccoglie gli scarichi dei servizi igienici del sito e li invia alla pubblica fognatura, mentre la seconda raccoglie le acque di prima pioggia e di gronda - raccolte nel piazzale e dal tetto del capannone mediante una rete di tubazioni opportunamente posizionata - per farle confluire anch'esse nella pubblica fognatura, previo un trattamento in un impianto di depurazione, di cui al seguente punto. L'azienda è in possesso dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ATO Provincia di Monza e Brianza del 31/01/2012 e richiesta di rinnovo del 30.01.2015.
- **un impianto di trattamento acque di prima pioggia e meteoriche**, per soddisfare le richieste del Regolamento Regionale della Lombardia n. 4 del 24/03/2006. Le acque di prima pioggia, in quanto potenzialmente inquinate, sono trattate in un sistema di depurazione, costituito da una vasca della capacità di 5 mc e da un defangatore/disoleatore/desabbiatore. L'impianto permette la separazione delle frazioni pesanti e delle eventuali componenti oleose surrattanti delle acque scaricate e garantisce il trattamento dei primi 5 mm di precipitazione meteorica. L'acqua così depurata confluisce in pubblica fognatura, mentre il residuo in esse contenuto viene successivamente smaltito come rifiuto speciale. L'acqua meteorica confluisce in una vasca a tenuta di 5 mc, collegata ad un pozzo perdente, e viene utilizzata per l'irrigazione del verde presente nel sito;
- **un impianto di riscaldamento** della potenza di kW 26,7, costituito da una caldaia a gas metano ed utilizzato per il riscaldamento degli uffici e dell'acqua per uso sanitario; **un impianto** di condizionamento dell'aria con capacità di refrigerante inferiore ai limiti previsti dal Regolamento CE 517/2014



- **due impianti di aspirazione**, uno dei quali per le polveri prodotte durante le attività di vaglio e tritatura dei rifiuti, munito di filtri in tessuto, e l'altro per le sostanze inquinanti (COV) prodotte durante il travaso dei rifiuti speciali non pericolosi, munito di filtro a carboni attivi. Entrambi gli impianti sono dotati dell'autorizzazione n. 237/2008, rilasciata dalla Provincia di Milano il 10/06/2008;
- **una linea aerea di distribuzione dell'energia elettrica** per gli usi civili, gestita da Servizio Nazionale Elettrico S.p.A
- **due muletti elettrici** per la movimentazione dei rifiuti;

Nel sito non sono presenti cabine elettriche e/o trasformatori che potrebbero generare campi elettromagnetici, né condensatori contenenti PCB o PCT, né coperture in cemento-amianto ("eternit"), né serbatoi interrati, né pozzi per il prelevamento dell'acqua, né sorgenti di radiazioni ionizzanti, né impianti contenenti sostanze lesive per l'ozono, né rischi per ecosistemi e biodiversità. Entro un raggio di 200 metri dall'insediamento non sono presenti punti di captazione di acqua ad uso potabile.

8. Il processo produttivo

Prima di stipulare un contratto per il trasporto e lo smaltimento di un carico di rifiuti, la DIALTA srl ne accerta le caratteristiche fisico-chimiche e ne controlla i requisiti amministrativi, ad esempio verificando che il codice CER sia compreso tra quelli per i quali l'azienda è in possesso delle autorizzazioni.

Controlli in accettazione del carico

All'arrivo del carico presso l'impianto, i mezzi sono sottoposti ad un controllo visivo per verificarne:

- la conformità degli imballi
- l'etichettatura, quando prescritta o richiesta
- la compatibilità dei rifiuti caricati, cioè che nei diversi contenitori siano effettivamente presenti le tipologie di rifiuti dichiarate
- la corrispondenza dei materiali al codice CER assegnato dal conferente.

I rifiuti devono essere accompagnati dal *Formulario di Identificazione*, per la cui corretta compilazione - nel caso in cui non si conosca il processo da cui essi provengono - occorre far riferimento alla certificazione analitica, che ne riporta le caratteristiche chimico-fisiche. Tali analisi chimico-fisiche vanno eseguite per ogni conferimento di partita di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.

Se l'esito del controllo è positivo, i rifiuti vengono scaricati dagli automezzi tramite gli organi di presa presenti sui veicoli o mediante muletto.

Se invece l'esito del controllo è negativo, vengono adottati i provvedimenti opportuni, ad esempio la restituzione del carico al mittente e la relativa comunicazione alla Provincia entro le 24 ore successive all'arrivo, trasmettendo la fotocopia del *Formulario di Identificazione*.

Dopo lo scarico i mezzi in uscita vengono ripesati, per calcolare il peso netto e per completare la compilazione del *Formulario di Identificazione*.

Trattamento dei rifiuti

I rifiuti conferiti sono identificati tramite cartelli riportanti il codice CER e la loro denominazione e stoccati in apposite zone di deposito.

Prima dello stoccaggio, essi possono essere sottoposti ad uno dei seguenti trattamenti, a seconda della loro tipologia:

- **Travaso (per rifiuti liquidi)**

Le operazioni di travaso riguardano soltanto rifiuti liquidi non pericolosi, perché quelli pericolosi sono messi in area di riserva così come arrivano all'impianto. Tali operazioni, effettuate da personale adeguatamente formato sugli eventuali rischi per la sicurezza e per l'ambiente, sono eseguite in aree attrezzate per la captazione e l'aspirazione degli inquinanti areodispersi, con il conseguente convogliamento degli stessi in impianti di abbattimento. Le modalità operative del travaso sono atte ad evitare sia il contatto del rifiuto con parti del corpo dell'operatore sia gli sversamenti di materiale dai contenitori.

- **Adeguamento volumetrico e imballo (per rifiuti voluminosi o sfusi)**

Per effettuare operazioni di adeguamento volumetrico ed imballo, l'azienda utilizza appositi macchinari presi a noleggio.

- **Cernita e selezione delle varie tipologie di materiali** (per rifiuti non omogenei)

Nel caso di rifiuti di natura non omogenea, essi sono sottoposti ad una cernita per selezionare le varie tipologie di materiali da riciclare separatamente.

- **Messa in riserva (per rifiuti pericolosi).**

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, quelli liquidi sono tenuti in recipienti chiusi per impedirne la fuoriuscita. Tali contenitori sono posti sopra dei pallets per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione all'interno delle aree definite. In particolare gli



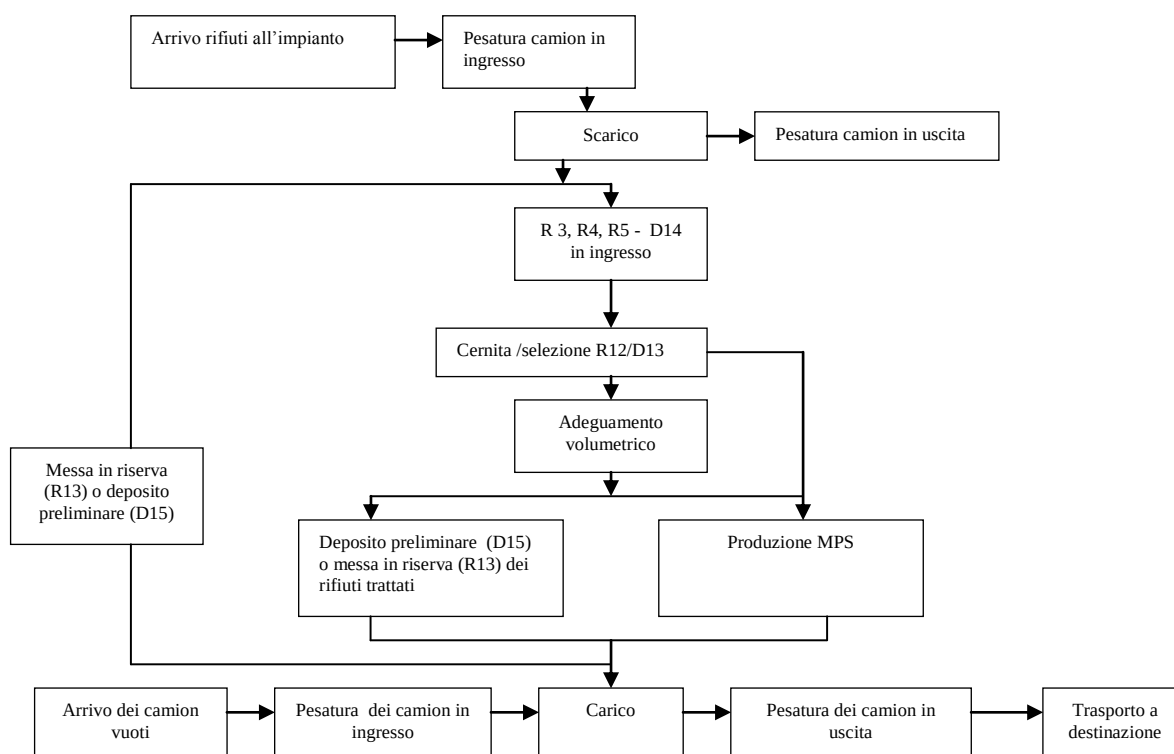
oli esausti sono ceduti al Consorzio degli Oli esausti o ad altre imprese autorizzate alla loro raccolta e/o eliminazione. Le batterie sono stoccate in contenitori atti a evitare ogni sversamento di liquidi.

Giornalmente vengono calcolati i quantitativi di prodotti stoccati, che sono poi comparati con le quantità massime stoccabili autorizzate. In base a tali dati sono programmati i conferimenti del giorno successivo.

Trasporto a destinazione

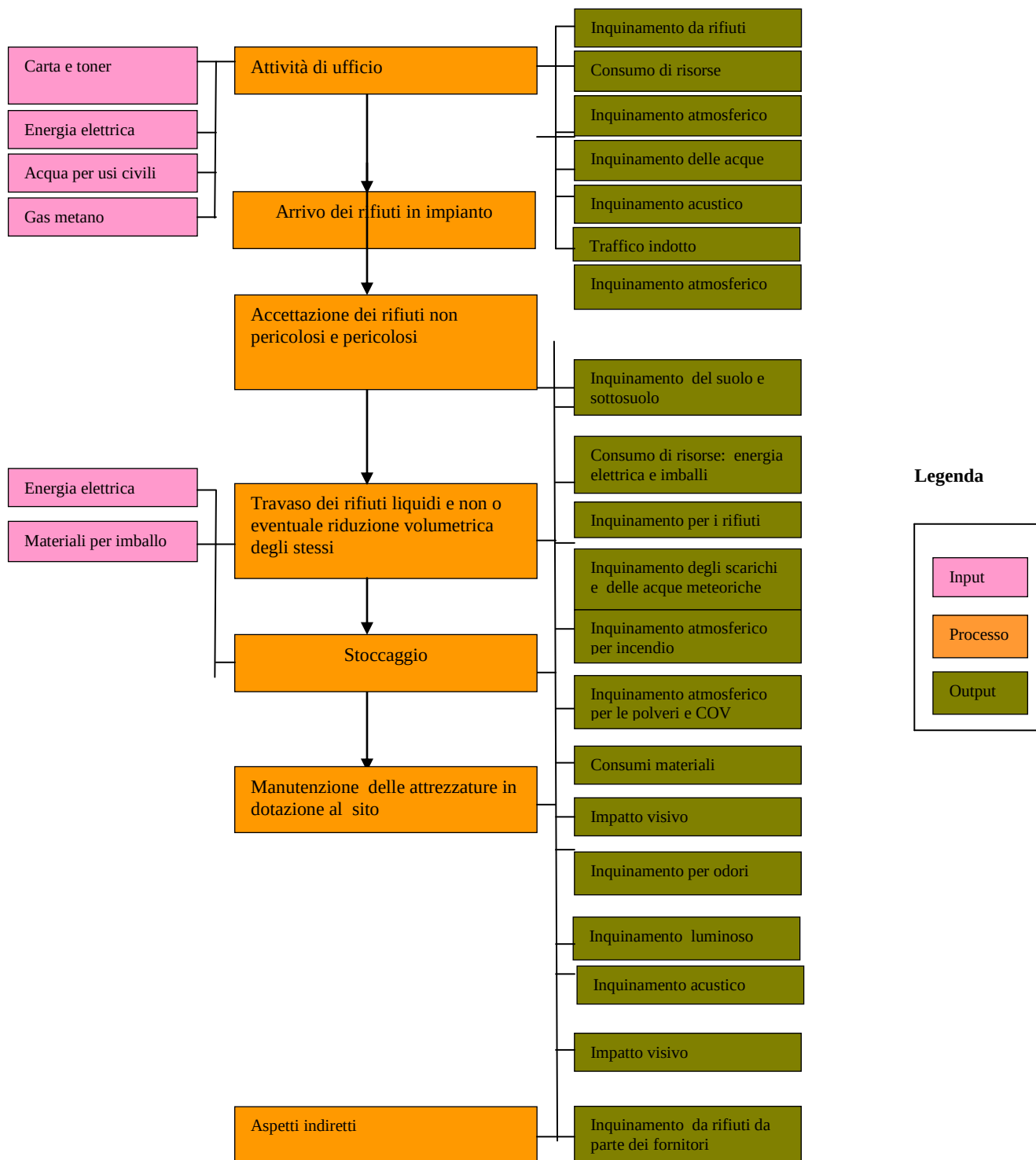
Il trasporto a destino, presso discariche o clienti della materia prima seconda, avviene tramite automezzi di trasportatori autorizzati. Nel caso di rifiuti imballati, la materia prima seconda è caricata sugli automezzi mediante muletto elettrico (attrezzabile con forche). I container pieni sono caricati per mezzo del sistema idraulico in dotazione agli autocarri scarrabili. Prima dell'uscita viene effettuata la seconda pesatura dei camion, sia di quelli pieni (per determinare il peso dei rifiuti in uscita), che di quelli vuoti (per determinare il peso dei rifiuti in ingresso).

Il processo produttivo può essere schematicamente raffigurato come segue:



(Tavola n.5: Il processo produttivo)

Il diagramma di flusso seguente riporta le attività dell'azienda e i relativi impatti ambientali.



(Tavola n. 6: Diagramma di flusso delle attività e i relativi impatti ambientali)

9. Attività dell'azienda

La tabella sottostante riporta i dati relativi alle attività dell'azienda nel corso dell'ultimo anno. Per "rifiuti stoccati" (destinati sia ad operazioni di recupero che ad operazioni di smaltimento) si intendono i rifiuti movimentati presso l'impianto della DIALTA srl (congegnati una sola volta, vale a dire per la fase di carico).

Periodo	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi	Totale rifiuti in arrivo	Totale rifiuti recuperati Pericolosi	Totale rifiuti recuperati non pericolosi	% Del recupero Pericolosi	% Del recupero Non pericolosi
Dal 01/07/2019 Al 30/06/2020	3525742	5594580	9120327	3104586	5189345	88	92

(Tabella n. 7: Attività dell'azienda)

10. Aspetti ambientali delle attività

L'Analisi Ambientale Iniziale, in conformità a quanto richiesto dalla Norma UNI EN ISO 14001 e dal regolamento EMAS CE 1505/2017 e 2018/2026, viene effettuata prendendo in esame tutti gli aspetti ambientali diretti (cioè riguardanti gli aspetti che l'azienda ha sotto il suo controllo diretto) ed indiretti (cioè riguardanti gli aspetti che l'azienda non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare un'azione o un'influenza mediante interventi che possono modificare il comportamento dei soggetti responsabili degli impatti ambientali veri e propri), che possono essere presenti nel sito.

Si è quindi proceduto all'attribuzione di una classe di **significatività** "alta", "media", "bassa" e "lieve", sulla base di due fattori opportunamente combinati:

- **probabilità** che si verifichi, o che si torni a verificare, tale impatto ambientale
- **densità** dell'impatto, definita dalla sua reversibilità e dalla tossicità più o meno grave per l'ambiente e per l'uomo.

ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITA'	IMPATTO	P	I*	R	Signi.	Cond.
Attività di ufficio	Produzione di rifiuti (carta e toner esauriti) (D)	Inquinamento da rifiuti	2	2	4	Bassa	N
	Utilizzo di carta per lavori di ufficio (D)	Consumo di risorse	2	2	4	Bassa	N
	Utilizzo di risorse (energia elettrica per l'alimentazione delle apparecchiature dell'ufficio) (D)	Consumo di risorse	2	2	4	Bassa	N
	Utilizzo di risorse naturali (acqua per usi civili e gas metano per il riscaldamento) (D)	Consumo di risorse	2	2	4	Bassa	N
	Immissione di reflui in scarichi civili (D)	Inquinamento delle acque	2	2	4	Bassa	N
	Produzione di fumi generati dall'impianto di riscaldamento ©	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
Trasporto dei rifiuti	Traffico indotto (I)	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
	emissioni in atmosfera (I)	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	
Accettazione, travaso dei rifiuti non pericolosi stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti	Sversamenti di rifiuti liquidi e inquinanti per le batterie (D)	Inquinamento del suolo e sottosuolo	2	2	4	Bassa	N
	Utilizzo di risorse naturali (energia elettrica per gli impianti di aspirazione) (D)	Consumo di risorse naturali esauribili	2	3	6	Media	A/E
	Rifiuti generati dalle attività dell'azienda (D)	Inquinamento per rifiuti	2	2	4	Bassa	A/E
	Sversamenti di rifiuti liquidi e inquinanti nell'attività di travaso e acque meteoriche suscettibili di contaminazione (D)	Inquinamento delle acque	2	2	4	Bassa	N
	Possibilità di incendio per rifiuti infiammabili (D)	Inquinamento atmosferico per incendio	2	2	4	Bassa	N/E
Manutenzione delle attrezzature	Emissioni in atmosfera delle polveri e degli inquinanti (D)	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
	Utilizzo di materiali per l'imballo (D)	Consumi di materiali	2	2	4	Bassa	N

	Emissioni di odori (D)	Molestia olfattiva.	2	2	4	Bassa	N
	Rumore verso l'esterno generato dalle attività dell'azienda (D)	Inquinamento acustico	2	2	4	Bassa	N
	Impatto visivo (D)	Pregiudizio al paesaggio dalle strutture	2	2	4	Bassa	N
	Impatto luminoso (D)	Inquinamento luminoso	2	2	4	Bassa	N
	Biodiversità (D)	Danni all'ambiente	2	2	4	Bassa	N
	Traffico indotto (I)	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
Aspetti indiretti legati ai fornitori e clienti	Fornitori dei servizi di analisi fumi, acque, controllo dei dispositivi antincendio della manutenzione delle attrezzature- muletto e aspirazione polveri e inquinanti- (I)	Inquinamento da rifiuti	2	3	6	Media	A/E
	Fornitori dei servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti (I)	Inquinamento da rifiuti	2	3	6	Media	A/E

(Tabella n. 8: Aspetti ambientali della sede operativa)

Legenda: (D) = aspetto diretto; (I) = aspetto indiretto; N = condizioni normali; A = condizioni anomale; E = condizioni di emergenza; P = probabilità; I* = Intensità dell'impatto; R = risultato; Signif. = significatività; Cond. = condizioni

Classi di significatività: basso rischio: inferiore a 5; medio rischio > tra 6 e 8; alto rischio superiore a 8

Nei paragrafi seguenti si illustrano gli impatti ambientali generati dall'azienda. I dati presentati si riferiscono al periodo 01/01/2019 al 30/09/2019 e agli anni precedenti

• Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti dall'azienda nelle attività di ufficio sono:

la carta da macero, la cui raccolta viene effettuata in appositi contenitori situati negli uffici, che vengono poi svuotati nei contenitori ad hoc predisposti sul territorio comunale;

le cartucce di toner esaurite (codice CER 080318), che sono avviate ad attività di recupero da parte del fornitore della manutenzione che, dopo averne verificato l'integrità e la funzionalità, le ricarica con polvere di toner nuova, oppure sono smaltite in proprio. Non sono disponibili dati significativi.

• Consumi di risorse

Le risorse naturali utilizzate dall'azienda sono energia elettrica, gas metano ed acqua.

L'energia elettrica viene impiegata per:

- l'illuminazione dei locali degli uffici, del capannone e del piazzale antistante
- l'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche degli uffici;
- l'impianto di aspirazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- l'impianto di trattamento degli scarichi idrici, dotato di pompe di sollevamento;
- la ricarica degli accumulatori dei carrelli elevatori.

Il gas metano viene impiegato per il riscaldamento degli uffici.

Periodo	Energia elettrica			Gas metano		
	MW/h	n. addetti	Indicatore: MW-h/n. addetti	mc	n. addetti	Indicatore mc/n. addetti
Dal 01/07/2016 Al 30/06/2017	12,724	4	3,181	1.840	4	460



Periodo	Energia elettrica			Gas metano		
	MW /h	n. addetti	Indicatore: MW-h/n. addetti	mc	n. addetti	Indicatore mc/n. addetti
01/07/2018 31/12/2018	70,75	4	1,768	666,68	4	166,67

Periodo	Energia elettrica			Gas metano		
	MW /h	n. addetti	Indicatore: MW-h/n. addetti	mc	n. addetti	Indicatore mc/n. addetti
01/01/2019 30/09/2019	90,26	6	1,504	1.028,68	6	171,44

Periodo	Energia elettrica			Gas metano		
	MW /h	n. addetti	Indicatore: MW-h/n. addetti	mc	n. addetti	Indicatore mc/n. addetti
01/10/2019 30/09/2020	87,56	6	1,46	1.281,00	6	213.5*

* SOSTITUZIONE CALDAIA IN DATA 10/11/2020 IN QUANTO LA PRECEDENTE NON CONSENTIVA IL RISPETTO DEI RENDIMENTI MINIMI. LE CERTIFICAZIONI SONO DISPONIBILI IN AZIENDA

(Tabella n. 10: Consumi di energia elettrica e gas metano)

Si precisa che la Società DIALTA S.r.l., allo stato attuale, non produce e/o utilizza energie da fonti rinnovabili

Periodo	Consumo Acqua					
	mc	n. addetti	Indicatore: mc-h/n. addetti			
Al 31/12/2015	118	4	29			
Al 31/12/2016	59	4	15			
Al 31/12/2017	75	4	19			
Al 31/12/2018	85	4	21			
Al 30/09/2019	91	5	18			
Al 30/09/2020	102	6	17			

Come di consueto nel prossimo anno verranno registrati i consumi delle suddette risorse e, secondo la politica ambientale dell'azienda, verranno tenuti sotto controllo.

• Consumi di carta

Il consumo della carta è ridotto al minimo, circa n. 100 risme anno (circa 0,250 tonnellate/annue), poiché l'azienda effettua un'attività di razionalizzazione e risparmio del suo utilizzo, ad esempio usando la seconda facciata di fogli già stampati, ampliando progressivamente l'archiviazione cartacea dei documenti con quella su supporti informatici.

• Inquinamento atmosferico

Gli impatti ambientali correlati all'inquinamento atmosferico sono causati dalle emissioni in atmosfera sia dell'impianto di riscaldamento che dei due impianti di aspirazioni posti a presidio delle operazioni di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi.

Le emissioni relative ai due impianti di aspirazione - uno a carboni attivi e l'altro a filtri di tessuto - posti a presidio delle operazioni rispettivamente di travaso e di pressatura, vagliatura e triturazione dei rifiuti speciali non pericolosi, in condizioni di massimo esercizio, secondo quanto previsto dalla Norma UNI 10169. I valori risultanti sono riportati nella tabella sottostante.

Tipo di impianto_ Anno 2016	Parametri	RISULTATI	LIMITI (Aut. 237/08 del 10/06/08)
		mg/Nmc	mg/Nmc
Impianto a carboni attivi	Composti organici volatili	8,10	50
Impianto a filtri in tessuto	Polveri inerti totali	0,52	10

Tipo di impianto_ Anno 2017	Parametri	RISULTATI	LIMITI (Aut. 237/08 del 10/06/08)
		mg/Nmc	mg/Nmc
Impianto a carboni attivi	Composti organici volatili	10,02	50
Impianto a filtri in tessuto	Polveri inerti totali	0,15	10

Tipo di impianto_ Anno 2018	Parametri	RISULTATI	LIMITI (Aut. 237/08 del 10/06/08)
		mg/Nmc	mg/Nmc
Impianto a carboni attivi	Composti organici volatili	2,7	50
Impianto a filtri in tessuto	Polveri inerti totali	0,2	10

Tipo di impianto_ Anno 2019	Parametri	RISULTATI	LIMITI (Aut. 237/08 del 10/06/08)
		mg/Nmc	mg/Nmc
Impianto a carboni attivi	Composti organici volatili	12,7	50
Impianto a filtri in tessuto	Polveri inerti totali	0,9	10

Tipo di impianto_ Anno 2020*	Parametri	RISULTATI	LIMITI (Aut. 237/08 del 10/06/08)
		mg/Nmc	mg/Nmc
Impianto a carboni attivi	Composti organici volatili	5,2	50
Impianto a filtri in tessuto	Polveri inerti totali	0,7	10

(Tabella n. 11: Analisi degli impianti di aspirazione) (*Certificazione n° 2020.01091 del 30.07.2020)

In merito ai gli analisi richiesti dal regolamento EMAS (CO₂, N₂O, HFC, PFC, SF₆, SO₂ e NO_x) si specifica che non sono applicabili perché non presenti.

Al fine di garantirne il corretto funzionamento, gli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera sono sottoposti ad interventi di manutenzione annuale da parte di una ditta specializzata.

Inquinamento delle acque

L'azienda non produce scarichi idrici di tipo industriale, ma solo di tipo igienico-sanitario. Essi sono recapitati in pubblica fognatura. Le acque di prima pioggia (pari a 5 mm per mq ai sensi del Regolamento della Regione Lombardia n. 4/2006), che dilavano il piazzale durante gli eventi meteorici, possono essere inquinate e produrre danni ambientali. Per evitare possibili inquinamenti l'azienda si è dotata di un impianto di depurazione di tali acque, garantendone il rispetto dei livelli qualitativi previsti dalla legislazione D.Lgs n° 156/06, tabella 3 allegato 5 alla parte III.

Qui di seguito viene riportata tabella riepilogativa dei valori riscontrati a seguito di analisi di scarico delle acque reflue nel corso degli ultimi 5 anni.



PARAMETRI	U.M.	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020*	CONC. LIMITE
pH		7,24	7,29	7,30	7,44	7,44	5,5-9,5
COLORE		Incolore	Incolore	Incolore	Incolore	incolore	5,5-9,5
ODORE		Inodore	Inodore	Inodore	Inodore	inodore	1:40
MATERIALI GROSSOLANI	mg/L	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti	Assenti
Solidi in sospensione totali	mg/L	71	17	18	41	45	<200
C.O.D. (come O ₂)	mg/L	172	150	146	170	84	<500
C.O.D.(Dopo 1h di sedim. a ph 7)	mg/L	161	146	140	170	84	
B.O.D.5 (come O ₂)	mg/L	57	45	49	30	<10	<250
ALLUMINIO	mg/L	<1.0	<1.0	<1.0	<1.0	1,30	<2
NICHEL	mg/L	<1.0	<1.0	<1.0	<1.0	<0,05	<4
CADMIO	mg/L	<1.0	<1.0	<1.0	<1.0	<0,005	<0,2
CROMO TOTALE	mg/L	<1.0	<1.0	<1.0	<1.0	<0,05	<4
CROMO ESAVALENTE	mg/L	<0,1	<0,1	<1.0	<1.0	<0,05	<0,2
ARSENICO	mg/L	<0,1	<0,1	<1.0	<1.0	<1,0	<0,5
FERRO	mg/L	<1.0	<1.0	<1.0	<1.0	3,40	<4
PIOMBO	mg/L	<0,1	<0,1	<1.0	<1.0	<0,05	<0,3
RAME	mg/L	<0,1	<0,1	<1.0	<1.0	0,08	<0,4
ZINCO	mg/L	<0,1	<0,1	<1.0	<1.0	0,37	<1
MERCURIO	mg/L	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	<0,005
MANGANESE	mg/L	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	<4
SELENIO	mg/L	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,03
STAGNO	mg/L	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	/
CIANURI TOTALI	mg/L	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03	<1
CORO ATT.	mg/L	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,3

SOLFURI	mg/L	<1,0	<1,0	<1,0	<2	<2	
SOLFITI	mg/L	<1,0	<1,0	<1,0	<2	<2	
SOLFATI	mg/L	32,9	14,3	51,7	<1000	16	<1000
CLORURI	mg/L	21,6	4,4	13,6	<1200	15	<1200
FLUORURI	mg/L	<1,0	<1,0	<1,0	<12	3,3	<12
FOSFORO TOTALE	mg/L	<1,0	<1,0	<1,0	<10	1,3	<10
AZOTO AMMONIACALE	mg/L	12,3	10,3	8,70	<30	<0,5	<30
AZOTO NITROSO	mg/L	<0,5	<0,2	<0,2	<0,6	0,5	<0,6
AZOTO NITRICO	mg/L	2,22	0,32	0,07	<30	1,8	<30
GRASSI E OLI ANIMALI E VEGETALI	mg/L	1,5	2,0	2,0	<40	<3,0	<40
IDROCARBURI TOTALI	mg/L	<1,0	<1,0	<1,0	<10	<4	<10
FENOLI	mg/L	<0,05	0,12	0,14	<1	<1	<1
ALDEIDI	mg/L	<1,0	<1,0	0,3	<2	<2	<2
SOLVENTI ORGANICI AROM.	mg/L	<0,1	<0,02	<0,02	<0,4	<0,1	<0,4
TENSIOATTIVI TOTALI	mg/L	1,15	1,17	1,20	<4	<0,5	<4
PESTICIDI FOSFORATI	mg/L	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
PESTICIDI TOTALI(ESCLUSI I FOSFORATI)TRA CUI:	mg/L	<0,01	<0,01	<0,01	<0,05	<0,05	<0,05
ALDRIN	mg/L	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
DIELDRIN	mg/L	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
ENDRIN	mg/L	<0,001	<0,001	<0,001	<0,002	<0,002	<0,002
ISODRIN	mg/L	<0,01	<0,01	<0,01	<0,02	<0,02	<0,02
SOLVENTI CLORURATI	mg/L	< 0,01	0,02	< 0,02	<2	<0,1	<2

* Certificato di analisi n° 2020.00800 del 29/07/2020

L'efficienza dell'impianto è garantita dalla manutenzione annuale, con la regolare pulizia dei filtri e l'asportazione dei rimasugli oleosi derivanti dal trattamento delle acque.

• Inquinamento olfattivo

Le attività non generano odori sgradevoli, poiché l'azienda non tratta rifiuti putrescibili o maleodoranti.

Le uniche emissioni odorose presenti (in ambiente chiuso) sono quelle sprigionate durante le operazioni di trattamento dei rifiuti. Si tratta però di un fenomeno del tutto insignificante e che non ha mai dato adito a segnalazioni da parte degli addetti.

• Inquinamento del suolo e del sottosuolo

È molto remota la possibilità dell'inquinamento del suolo per la fuoriuscita di rifiuti liquidi durante la loro movimentazione. Infatti tutti i rifiuti liquidi sono stoccati in aree predefinite e pavimentate, impermeabilizzate e dotate di bacini di contenimento. All'esterno dell'azienda non viene stoccata alcuna tipologia di rifiuto.

Ad oggi, dalla data di avvio dell'impianto, non si sono verificati sversamenti accidentali.

• Inquinamento acustico

Le emissioni sonore provenienti dal sito della DIALTA srl derivano da:

- operazioni di carico e scarico dei container scarrabili;
- movimentazione dei rifiuti imballati, effettuata col muletto elettrico;
- funzionamento dell'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera, azionato da un ventilatore che aspira l'aria dagli ambienti di lavoro.

Un tecnico abilitato ha effettuato la rilevazione fonometrica esterna, al fine di accertare la situazione di rumore in conformità al D.P.C.M. 01/03/1991.

L'area di ubicazione del sito, secondo i criteri di classificazione di cui al D.P.C.M. citato, è classificata quale Area in classe VI ("aree esclusivamente industriali"), per la quale valgono i limiti massimi di immissione pari a 70 dB(A) di giorno e 70 dB(A) di notte.

La rilevazione del rumore è stata effettuata di giorno mediante il campionamento in 2 punti diversi del perimetro dello stabilimento, di seguito riportati.

Punti di rilevazione	Valore rilevato dB(A)	Valore Limite dB(A)	Conformità
Rilevamento n. 1	61.6	70.0	SI
Rilevamento n. 2	60.9	70.0	SI

(Tabella n. 13: Valori della rilevazione del rumore)

Non si sono effettuate rilevazioni notturne in quanto l'impianto non è attivo. Le rilevazioni fonometriche sono ripetute con frequenza annuale.

• Vibrazioni

La produzione di vibrazioni, sia all'interno del capannone che all'esterno, è un aspetto ambientale non significativo, in quanto all'interno dell'insediamento non sono presenti macchine e/o attrezzature che generano scuotimenti e/o vibrazioni.

• Inquinamento da traffico indotto

L'azienda possiede due mezzi di trasporto propri regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali categoria 1, 4 e 5, ed inoltre vengono utilizzati quelli dei clienti o dei fornitori, consistenti in autocarri telonati o chiusi. Per tutti è richiesto il rispetto delle norme nazionali ed europee antinquinamento. I mezzi (in arrivo e/o in partenza) sono in media 10-12 al giorno.

La movimentazione all'interno del sito viene effettuata con due muletti elettrici. L'impatto del traffico indotto è pertanto da ritenersi insignificante.

• Impatto visivo

Il capannone dell'azienda è situato in una via chiusa, lontano da qualsiasi punto di osservazione stradale e perfettamente in linea - in termini di struttura e di altezza - con gli edifici circostanti. A tutt'oggi non si sono verificate lamentele da parte della comunità adiacente. L'impatto visivo prodotto è pertanto da ritenersi non significativo.

• Inquinamento luminoso

L'impatto luminoso dell'azienda non è significativo, poiché all'illuminazione esterna si provvede tramite due fari proiettanti la luce verso il basso, che sono utilizzati solo saltuariamente.

• Biodiversità

Tipologia delle aree del sito	Mq di superficie	% rispetto al totale
Area scoperta ed impermeabilizzata	474,42	36,92%
Area coperta ed impermeabilizzata del capannone	706,50	55%
Superficie totale orientata alla natura nel sito (seminativo ad erba)	103,75	8,08%
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	n.d.	n.d.
Area totale del sito	1.284,67	100%

(Tabella n. 14: Biodiversità)

L'area del sito presenta un'equa distribuzione delle varie tipologie delle aree, che in futuro verrà rispettata in quanto non sono previsti ampliamenti delle aree di lavorazione. Le aree destinate al verde sono oggetto di manutenzione semestrale e/o secondo necessità.

11. Aspetti ambientali indiretti

L'aspetto indiretto più rilevante è il monitoraggio sui fornitori di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività.

Le procedure della DIALTA srl prevedono che l'azienda qualifichi tutti i fornitori di cui si avvale. Nel processo di qualifica, viene tenuto in considerazione il comportamento dei fornitori dal punto di vista della salvaguardia dell'ambiente durante le attività svolte nel sito.

Le tipologie di servizi per i quali si ricorre a fornitori sono le seguenti:



- analisi delle emissioni in atmosfera dell'impianto di riscaldamento e degli impianti di aspirazione;
- analisi delle acque reflue;
- controllo dei dispositivi antincendio: (estintori, idranti e naspi);
- manutenzione delle attrezzature (muletto elettrico e impianti di aspirazione polveri e inquinanti).
- Laboratorio di analisi per la caratterizzazione dei rifiuti

I fornitori dei vari servizi sono scelti in base alla loro capacità di garantire il rispetto della legislazione vigente in materia, nonché di specifiche indicazioni comportamentali finalizzate al contenimento degli impatti ambientali associati alle attività svolte.

Per aver la certezza del rispetto di quanto richiesto, sui trasportatori vengono pianificate delle verifiche ispettive e viene svolta un'attività di sensibilizzazione. Inoltre sono preferiti quelli che operano con sistemi di qualità gestionale ed ambientale certificati da enti accreditati o registrati EMAS.

L'azienda qualifica con attenzione anche i fornitori dello smaltimento dei rifiuti, vale a dire gli impianti di recupero/smaltimento a cui sono destinati i rifiuti trattati, verificandone la validità delle autorizzazioni ed effettuando sopralluoghi.

12. Emergenze

La DIALTA srl ha provveduto all'individuazione e valutazione di tutte le situazioni di emergenza che possono essere correlate alle attività svolte nel sito.

Tale valutazione ha fatto emergere come fattori di rischio la presenza di sostanze chimiche - presenti nei rifiuti stoccati e/o trattati - e la possibilità che si sviluppino incendi.

In base alla valutazione definita per ogni situazione d'emergenza sono state predisposte misure adeguate per prevenire e attenuare l'impatto ambientale e/o il danno ai lavoratori ed alle cose che ne possono conseguire.

Periodicamente sono sottoposte a prove e simulazioni sia la capacità di risposta alle situazioni d'emergenza che l'idoneità delle procedure.

Le misure attuate sono le seguenti:

- definizione di un Piano di Emergenza;
- formazione ed addestramento del personale addetto alle emergenze;
- identificazione delle modalità di comunicazione ed allertamento dei servizi di soccorso esterni per la gestione delle emergenze (es. Vigili del Fuoco, servizi di pronto soccorso o di interventi specializzati, ecc.).

La DIALTA srl è un'azienda a rischio d'incendio "medio", secondo quanto previsto nel DM 10 Marzo 1998. Essa quindi è soggetta a visita e controllo dei VV.F. ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, secondo quanto stabilito dal DPR 151/2011

Le attività per le quali l'azienda ha chiesto il Certificato di Prevenzione Incendi sono le seguenti:

- n. 36.1.B; 34.1.B

L'azienda è in possesso di regolare attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio con validità fino al 09.10.2022.

13. Conformità normativa

Le prassi introdotte dal Sistema di Gestione Ambientale consentono all'azienda il costante aggiornamento normativo, relativamente alle leggi nazionali e regionali di carattere ambientale, mediante la consultazione della Gazzetta Ufficiale. Tutte le verifiche interne ed esterne svolte sulle attività hanno evidenziato il completo rispetto delle leggi e di quanto prescritto dalle autorizzazioni proprie della DIALTA Srl.

14. Obiettivi e traguardi ambientali

Gli obiettivi ambientali rappresentano i risultati che l'organizzazione si prefigge di ottenere in campo ambientale, coerentemente con gli impegni espressi nella *Politica Ambientale*. I traguardi costituiscono invece i requisiti particolareggiati di prestazione applicabili all'organizzazione, stabiliti per conseguire gli obiettivi. Ciascun traguardo deve essere definito sulla base di una approfondita e realistica analisi delle attività connesse al conseguimento degli obiettivi e deve essere compatibile con le risorse umane e finanziarie dell'azienda.

Inoltre l'azienda provvede alla definizione del *Piano degli Obiettivi Ambientali*, che è il documento attraverso il quale vengono specificate e rese operative le azioni da intraprendere per il raggiungimento di ogni traguardo. Lo stato di avanzamento di ogni azione specificata in tale *Piano* sarà mantenuto costantemente sotto controllo mediante un'apposita procedura, anche grazie all'utilizzo di indicatori di tipo quantitativo (ove applicabili) che permettano di accertare operativamente che le scadenze siano rispettate e che le attività siano realizzate.



OBIETTIVI	TRAGUARDI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	RISORSE FINANZIARIE/ UMANE INTERNE	RESPONSABILE	INDICATORI	TEMPI	Esiti 31.12.2019
Ottimizzare i consumi di risorse naturali	Mantenimento dei consumi simili a quelli raggiunti nell'anno 2018	Verifica dei consumi di energia elettrica, sulla base dell'indicatore "kW/n° addetti"; mc gas metano/n. addetti	Risorse interne	Responsabile Gestione Ambientale	kW/n° addetti; mc gas metano/n. addetti	Entro 06/20	En. El. Obiettivo raggiunto 2020 Metano Obiettivo non raggiunto 2020 – Sostituito caldaia
		Implementazione del sistema elettronico di archiviazione dei documenti	Risorse interne	Responsabile Gestione Ambientale	n. risme carta	Entro 06/20	Obiettivo raggiunto 2020
Coinvolgere i fornitori dei servizi	Riduzione degli impatti ambientali da parte dei fornitori	Verifiche ispettive e/o incontri di sensibilizzazione con i fornitori (sia del trasporto che dello smaltimento dei rifiuti) per verificare il rispetto delle prescrizioni legislative, l'adeguamento alla politica e alle procedure del Sistema di Gestione Ambientale e il miglioramento della loro attenzione alle tematiche ambientali	Risorse interne	Responsabile della Gestione Ambientale	n° verifiche ispettive annuali e/o incontri con i fornitori non certificati UNI EN ISO 14001 o registrati EMAS CE 1505/2017	Entro 06/20	Obiettivo raggiunto 2020
Aumentare il quantitativo dei rifiuti speciali pericolosi e/o MPS destinati al recupero dei rifiuti, rispetto al totale dei rifiuti trattati	Obiettivo: mantenere almeno il 95% dei rifiuti inviati al recupero	Massima attenzione sulla qualità del rifiuto destinato o al recupero o allo smaltimento, sensibilizzare i clienti sulla differenziazione del rifiuto all'origine.	Risorse interne	Responsabile Commerciale	t. rifiuti destinati al recupero e/o MPS/t. totale rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi in ingresso	Entro 06/220	Obiettivo raggiunto 2020

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 04/01/2021

FIRMA:

DIALTA SRL	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Rev. Del 30/09/20
		Pag. 24 di 26

Mettere a disposizione del pubblico i dati del Sistema di Gestione Ambientale	Diffusione della Dichiarazione Ambientale	Il sito web aziendale per la pubblicazione della Dichiarazione ambientale è stato regolarmente effettuato	Risorse interne	Responsabile della Gestione Ambientale	//		Obiettivo raggiunto
Potenziamento area stoccaggio e lavorazione rifiuti	Miglioramento aree di lavoro	Richiesta Autorizzazione presso Ente preposto	Risorse interne	Direzione Responsabile della Gestione Ambientale		Entro 06/22	
Riduzione inquinanti derivanti da automezzi	Riduzioni impatti ambientali	Acquisto autocarro	Risorse interne	direzione	Consumo km/L	Entro 06/22	
Potenziamento gestione acquisto carburanti	Riduzioni impatti ambientali	Acquisto cisterna di gasolio certificata e modifica CPI	Risorse interne	direzione		Cisterna acquistata in fase di autorizzazione	
Riduzione Consumi CH4 (metano)	Ridurre i consumi energetici e al tempo stesso contribuire all'emissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera	Installazione di una caldaia ad alta efficienza	Risorse interne	Responsabile Gestione Ambientale	/	Sostituita caldaia il 10/11/2020	SI

(Tabella n. 15 Piano degli Obiettivi Ambientali)

Per il prossimo triennio, l'impegno dell'azienda è quello di mantenere gli obiettivi raggiunti nel triennio precedente, in quanto gli stessi sono difficilmente migliorabili.

L'azienda si impegna a destinare adeguate risorse umane e finanziarie al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

Nel caso che si verificassero necessità d'ordine ambientale non programmate, la Direzione valuterà le decisioni in merito. Qualora ne emerga la necessità, l'azienda assicura la massima cooperazione con le Autorità Pubbliche per stabilire ed aggiornare procedure di emergenza ambientale.



15. Glossario

CE: Comunità Europea

CER (Codice Europeo Rifiuti): codice identificativo dei rifiuti assegnato in base all'origine degli stessi secondo quanto disposto dalla normativa in campo di rifiuti

D. L.vo: Decreto Legislativo del Governo

NACE (dal francese "Nomenclature des Activités dans la Communauté Européenne") : codice identificativo della tipologia di attività economica inserito all'interno di un sistema di classificazione per settore economico dell'Unione Europea.

Sviluppo sostenibile: sviluppo che soddisfa i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri

UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprende l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Aspetto Ambientale: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'Organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Emergenza: situazione particolarmente critica, tale da determinare condizioni di danno alle cose e agli uomini.

Impatto Ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Politica Ambientale: dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Unità di misura

L	Il litro è un'unità di misura di volume.
kg	Il chilogrammo o kilogrammo (simbolo: kg) è l'unità di misura base della massa nel Sistema Internazionale (SI)
kW	Kilowatt: è un'unità di misura dell'energia
MW	Megawatt: è un'unità di misura dell'energia
m	metro (simbolo: m) è l'unità base nel SI della lunghezza.
mc	metro cubo: unità di misura impiegata per misurare il volume nel Sistema Internazionale (SI)
mq	Il metro quadro (o metro quadrato) è un'unità di misura della superficie nel Sistema Internazionale (SI)
Nmc	Normal mc: unità di misura delle emissioni in atmosfera
V	volt è l'unità di misura derivata dal SI del potenziale elettrico e della differenza di potenziale.



16. Elenco delle tavole e tabelle

Tabella n. 1:	Dati generali dell'azienda
Tavola n. 2:	Planimetria del Mappale
Tabella n. 3:	Logistica delle attività di gestione dei rifiuti
Tabella n. 4:	Planimetria della logistica dei rifiuti
Tavola n. 5:	Il processo produttivo
Tavola n. 6:	Diagramma di flusso delle attività e i relativi impatti ambientali
Tabella n. 7:	Attività dell'azienda
Tabella n. 8:	Aspetti ambientali della sede operativa
Tabella n. 9:	Rifiuti prodotti
Tabella n. 10:	Consumi di energia elettrica e gas metano
Tabella n. 11:	Analisi degli impianti di aspirazione
Tavola n. 12:	Analisi acque prima pioggia
Tabella n. 13:	Valori della rilevazione del rumore
Tabella n. 14:	Biodiversità
Tabella n. 15:	Piano degli Obiettivi Ambientali

17. Responsabilità

Il Bureau Veritas Italia S.p.A., avente sede in Milano (20126) Viale Monza n. 347, in possesso di accreditamento N. IT-V-0006, ha verificato che la Dichiarazione Ambientale EMAS tratti tutti gli aspetti ambientali significativi legati all'attività dell'organizzazione, fornendo informazioni chiare e attendibili.

L'azienda s'impegna a fornire il presente documento alle parti interessate e a metterlo a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1505/2017 (EMAS) e Regolamento 2018/2026.

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati".

Amministratore Unico

Marina Orlandi

